

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 dicembre 2016, n. G15083

POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0117E0001. Asse Prioritario 2 - Lazio Digitale - R.A. 2.2. Progetto "Rete regionale SUAP". Approvazione Studio di fattibilit : "Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese". CUP F82I16000130009. Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. - Impegni pluriennali a favore di LAZIOcrea S.p.A. per un ammontare complessivo di € 1.424.960,00 IVA inclusa, di cui € 1.327.360,00 a valere sui capitoli A42188, A42189 e A42190 degli esercizi finanziari 2018/2020, ed € 97.600,00 sul capitolo S25904 dell'esercizio finanziario 2021.

Oggetto: POR FESR LAZIO 2014-2020 - Progetto A0117E0001. Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale – R.A. 2.2. Progetto “Rete regionale SUAP”. Approvazione Studio di fattibilità: “Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese”. CUP F82I16000130009. Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. - Impegni pluriennali a favore di LAZIOcrea S.p.A. per un ammontare complessivo di € 1.424.960,00 IVA inclusa, di cui € 1.327.360,00 a valere sui capitoli A42188, A42189 e A42190 degli esercizi finanziari 2018/2020, ed € 97.600,00 sul capitolo S25904 dell’esercizio finanziario 2021.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE
DI CONCERTO CON IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI E CON IL
DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI**

SU PROPOSTA dell’Area Relazioni Istituzionali d’intesa con l’Area Sistemi Informativi, Organizzazione e Valutazione, Informatizzazione Flussi Documentali e Archivio del Personale

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e s.m.i.;

VISTA la Determinazione dirigenziale B03069 del 17 luglio 2013 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n.90 del 30 aprile 2013 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Attività Produttive” (oggi Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive), alla Dott.ssa Rosanna Bellotti;

VISTA la L. 28 dicembre 2015, n. 208, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) e, in particolare l’art. 1, commi dal 707 al 734, concernenti il rispetto degli equilibri di bilancio, in termini di competenza;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2015, n. 17 concernente Legge di stabilità regionale 2016;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2015, n. 18 concernente Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;

VISTA la Circolare del Segretariato Generale del 03/03/2016 prot. n. 117455, e successiva integrazione prot. n. 249153 del 12/05/2016, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla DGR n. 29 del 02/02/2016;

VISTO l’art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118 recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della

Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 184/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 luglio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di

riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente N. R00002 dell'8 aprile 2015;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014 n. 2 recante "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";

VISTA la D.G.R. n. 479 del 17 luglio 2014 relativa alla "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Decisione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI 2014IT16RFOP010;

VISTA la D.G.R. n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR FESR LAZIO 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la D.G.R. n° 212 del 12 maggio 2015 con cui viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59 "e s.m.i. e, in particolare gli articoli nn. 23, 24 e 25, che disciplinano l'istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive;

VISTO il D.P.R. 20/10/1998 n. 447 recante "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59 (G.U. n. 301 del 28 dicembre 1998)" che, fra i vari argomenti, disciplina lo Sportello Unico quale canale unico fra la Pubblica Amministrazione e l'utenza (imprenditori);

VISTA la L.R. 06/08/1999 n. 14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale per la realizzazione del decentramento amministrativo" (in particolare l'art. 84 "Attività di coordinamento e miglioramento dell'assistenza alle imprese");

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 31/10/2000 n. 428 recante "Regole tecniche per il protocollo informatico di cui al d.P.R. 428/1998";

VISTO il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.L. 07/03/2005 n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)";

VISTO il D.L. 31/01/2007 n. 7, convertito in Legge 2 Aprile 2007 n. 40, che reca agli art. 9 e 9-bis "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo delle attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli";

VISTO il D.L. 25/06/2008 n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria (Convertito in Legge 133/2008 del 6 Agosto 2008);

VISTO il D.P.R. 09/07/2010 n. 159 recante "Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese, a norma dell'articolo 38, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160 recante “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (regolamento di attuazione di quanto previsto all’art.38 del D.L.112/2008);

VISTO il D.Lgs. 30/12/2010 n. 235 recante “Modifiche e integrazioni al d.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’amministrazione digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

VISTA la D.G.R. 14/10/2011 n. 447 recante “Piano Strategico triennale 2011-2013 per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale”;

VISTO il D.M. 10 novembre 2011 recante “Decreto Interministeriale recante misure per l’attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all’articolo 38, comma 3 – bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.L. 24/01/2012 n. 1 recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il D.L. 09/02/2012 n. 5 Convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 che all’articolo 12 riporta “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (13G00076) (GU n.80 del 5-4-2013);

VISTA la D.G.R. 12/06/2013 n. 142 recante “Istituzione Osservatorio Regionale per lo Sportello Unico delle Attività Produttive”;

VISTO il D.L. 24/06/2014 n. 90 recante “Misure per l’efficienza della p.a. e degli uffici giudiziari”, convertito dalla Legge 114/2014 che contiene varie misure in materia di lavoro pubblico, di organizzazione della pubblica amministrazione, di semplificazione, d’incentivazione alla trasparenza e alla correttezza delle procedure nei lavori pubblici, di snellimento del processo amministrativo;

VISTA la L.R. 24 novembre 2014, n. 12 recante “Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali ”;

VISTO il D.Lgs. 26/08/2016, n. 179 recante “Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, con delega dell’allora Assessore alle Attività Produttive e Rifiuti, conferita al Dirigente dell’Area Relazioni Istituzionali (nota prot. 3082/SP del 05/09/2012) in qualità di coordinatore, ha istituito il Tavolo tecnico SUAP con l’obiettivo di semplificare ed omogeneizzare i procedimenti in essere mediante la standardizzazione della modulistica su tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, in data 22 luglio 2014, con D.G.R. n. 502, ha approvato l’“Atto di indirizzo relativo all’adozione dei “Moduli unificati e semplificati per la presentazione dell’istanza del permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)

edilizia” adottati in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 12 giugno 2014 (Rep. Atti n. 67/CU)”, e, successivamente, in data 23 dicembre 2014, con Determinazione dirigenziale n. G18732, ha adottato la relativa modulistica di riferimento;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con Determinazione dirigenziale n. G01308 del 13 febbraio 2015 ha, altresì, approvato i moduli unificati e standardizzati per la presentazione della comunicazione di inizio lavori (CIL) e della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera, approvati in data 18 dicembre 2014 dalla Conferenza Unificata a seguito dell’accordo sancito tra il Governo, le Regioni, gli Enti locali;

CONSIDERATO che, proseguendo nelle finalità di semplificazione amministrativa, la Regione Lazio con la D.G.R. n. 378 del 28 luglio 2015 ha approvato l’Atto di indirizzo relativo all’adozione del modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU);

CONSIDERATO che la Regione Lazio con Determinazione dirigenziale n. G13447 del 5 novembre 2015 ha, altresì, adottato il modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU) e delle relative Linee guida;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con Determinazione dirigenziale n. G02708 del 22 marzo 2016 ha, altresì, adottato la modulistica di riferimento per la presentazione delle istanze in materia di commercio e artigianato;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con Determinazione dirigenziale n. G12267 del 24 ottobre 2016 ha approvato la modulistica di riferimento per la presentazione della denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire (art. 22 e 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160) adottata dalla Conferenza Unificata del 16 luglio 2015;

VISTO il D.lgs 25/11/2016 n. 222 recante “Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTA la DGR 16/06/2015 n. 284 recante «Adozione "Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale"»;

CONSIDERATO che la suddetta Agenda, nel quadro dell’Aerea di intervento n. 4.4 denominata “Comunità intelligenti”, prevede che *“una delle principali misure messe in campo per le imprese è rappresentata dalla piena digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e imprese, in coerenza con quanto definito a livello nazionale in materia di riordino del SUAP”* e che *“la Regione Lazio, per dare risposte efficaci alle esigenze del sistema delle imprese, ha avviato un percorso che porterà alla standardizzazione dei procedimenti e all’unificazione della modulistica”*;

CONSIDERATO che in tale contesto sono previsti investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese al fine di semplificare la macchina amministrativa e gli oneri burocratici per le imprese attraverso la piena realizzazione del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) con un unico sistema informatico, un’unica modulistica, un’offerta omogenea e completa di servizi per tutti i Comuni del Lazio;

CONSIDERATO, altresì, che, nell’ambito dell’Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale – R.A. 2.2 del POR FESR Lazio 2014-2020, è prevista, in coerenza con la Strategia Italiana Crescita Digitale, la realizzazione di una piattaforma unica telematica che prevede un sistema di standardizzazione dei procedimenti per tutti i settori di attività considerati (industria, commercio, artigianato, agricoltura, turismo, servizi e rispondente alla normativa vigente) e di unificazione della modulistica su tutto il

territorio da mettere a disposizione dei Comuni singoli o associati che gestiscono il SUAP, anche mediante la stipula di accordi per la realizzazione condivisa della banca dati con le altre amministrazioni ed enti che intervengono nei procedimenti (VV.FF., Prefettura, Sovrintendenze, Agenzia Dogane);

CONSIDERATO che per la complessità delle suddette attività e il grande numero di soggetti pubblici/privati coinvolti, sorge l'esigenza di rendere disponibile una piattaforma informatica dedicata all'erogazione dei servizi a supporto dell'operatività degli sportelli;

CONSIDERATO che il sistema da realizzare deve garantire la copertura di tutte le funzionalità necessarie agli utenti, ripartite sui seguenti sottosistemi: *Front Office; Sistema di pagamenti on line; Scrivania Virtuale, Comune, Richiedente ed Ente Terzo; Cruscotto di monitoraggio; Protocollo informatico; Conservazione Sostitutiva;*

CONSIDERATO che tale sistema verrà reso disponibile ai Comuni che ne faranno richiesta, sulla base di apposite convenzioni che verranno stipulate con la Regione Lazio;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione delle procedure relative al sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020, è necessario dare attuazione al suddetto intervento;

CONSIDERATO che con nota prot. 549891 del 13/10/2014 la Regione Lazio ha richiesto alla società in house LAit Spa (ora LAZIOcrea S.p.A.) la produzione di uno Studio di Fattibilità per la realizzazione di una piattaforma informatica a supporto della rete regionale dei SUAP;

CONSIDERATO che in data 18/12/2014, tramite nota prot. 6754, LAit Spa ha trasmesso lo Studio di Fattibilità basato sull'ipotesi del riuso del software realizzato dalla Regione Toscana;

CONSIDERATO che in sede di esame da parte dei referenti delle strutture regionali competenti del suddetto Studio di Fattibilità è emerso che il software realizzato dalla Regione Toscana non era pienamente adeguato alle specifiche tecniche richieste dalla Regione Lazio ed è stata rappresentata l'esigenza di rimodulare il suddetto Studio (Verbale del 16/03/2015);

CONSIDERATO che in data 27/07/2015, tramite nota prot. 4224, LAit Spa (ora LAZIOcrea S.p.A.) ha trasmesso una nuova versione dello Studio di Fattibilità;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, con nota prot. 548017 del 24/09/2015, la Regione Lazio ha inviato a LAit Spa (ora LAZIOcrea S.p.A.) delle osservazioni, invitando la stessa Società ad effettuare i dovuti interventi modificativi/integrativi al suddetto Studio;

CONSIDERATO che, in riscontro a quanto sopra, con nota prot. 6872 del 18/11/2015, LAit Spa (ora LAZIOcrea S.p.A.) ha trasmesso una nuova versione dello Studio di Fattibilità;

CONSIDERATO che in sede di esame da parte dei referenti delle strutture regionali competenti del suddetto Studio di Fattibilità è emerso che, per i motivi descritti nel Verbale di riunione del 10/12/2015, la richiesta di riuso deve essere indirizzata alla Regione Emilia Romagna che ha preso a riuso e personalizzato, adattandolo a livello regionale, il software "RIUSO344 PEOPLE – Servizi di autorizzazioni e concessioni" del Comune di Firenze;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 24 novembre 2014, n. 12:

- è stata autorizzata la creazione di un unico nuovo soggetto derivante dall'accorpamento delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e LAit Spa, con modalità che consentano la continuità operativa e funzionale delle società coinvolte e la piena salvaguardia dei livelli occupazionali;
- in data 31 dicembre 2015 è stata costituita la società LAZIOcrea S.p.A., derivante dalla fusione per unione delle società regionali Lazio Service S.p.A. e LAit Spa, partecipata interamente dalla Regione Lazio ed operante nei confronti dell'amministrazione regionale secondo le modalità dell'*in house providing*;

- con D.G.R. n. 104 del 15/03/2016 è stata autorizzata la società LAZIOcrea S.p.A. alla continuità della realizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale (S.I.R);

CONSIDERATO che in data 03/05/2016 i referenti delle strutture regionali competenti si sono riuniti per verificare le problematiche connesse al riuso della soluzione “PEOPLE” e che in tale sede, per i motivi indicati nel Verbale della riunione medesima, si è deciso di abbandonare l’opzione “riuso” per la realizzazione del progetto “ReSuap” e adottare l’opzione “Make” (produzione della Rete Regionale SUAP all’interno della Regione Lazio, senza ricorrere al riuso di soluzioni già esistenti) in quanto questa “è risultata essere l’unica opzione in grado di garantire tempi e costi certi per la realizzazione del progetto ReSuap”;

VISTO il Piano degli Acquisti Regionali di beni e servizi per l’anno 2016 approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 265 del 24 maggio 2016;

CONSIDERATO che il Sistema Informativo per attività produttive (SUAP) risulta tra le iniziative incluse nel suddetto Piano affidate a LAZIOcrea S.p.A.;

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 0009145 del 11/07/2016, acquisita agli atti regionali in data 13/07/2016 con prot. 0370439, la società regionale *in house* LAZIOcrea S.p.A. ha trasmesso la versione definitiva dello Studio di Fattibilità “Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese” relativo alla “Rete regionale SUAP” nell’ambito dell’Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale – R.A. 2.2 del POR FESR Lazio 2014-2020, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1) che descrive una proposta progettuale per la realizzazione della piattaforma informatica dedicata all’erogazione dei servizi a supporto dell’operatività degli sportelli unici per le attività produttive dei Comuni singoli o associati della Regione Lazio;

CONSIDERATO che il costo finale complessivo previsto per la realizzazione della suddetta piattaforma informatica è pari all’importo di €1.424.960,00 IVA inclusa, di cui €1.327.360,00 a valere sui capitoli A42188, A42189 e A42190 del POR FESR Lazio 2014-2020 ed €97.600,00 sul capitolo regionale S25904;

CONSIDERATO che dallo Studio di fattibilità su citato risulta che per la stima dei costi del progetto sono stati utilizzati i valori economici ricavati da un’analisi dello storico di gare effettuate da LAZIOcrea S.p.A., dall’Accordo Quadro Servizi applicativi pubblicato da CONSIP e da altre realtà comparabili rispetto all’oggetto dello studio di fattibilità;

VISTO il Verbale del 19 settembre 2016, sottoscritto dai referenti responsabili delle Aree competenti, alla stregua del quale “lo Studio di Fattibilità per la realizzazione del progetto denominato “Rete Regionale SUAP” con la soluzione “MAKE” presentato da LAZIOcrea in data 11/07/2016, con prot. n. 9145 è conforme alle esigenze espresse da Regione Lazio e congruo dal punto di vista tecnico-economico”;

CONSIDERATO che, con nota prot. 14530 del 31/10/2016, acquisita agli atti regionali con prot. n. 547949, LAZIOcrea S.p.A. ha trasmesso una nota di rimodulazione delle tempistiche riportate nel sopracitato Studio, precisando che il completamento dello sviluppo del sistema informativo avverrà entro la data del 30/09/2020 e che l’assistenza e il supporto alla Regione Lazio verrà fornito fino al 30/09/2021;

VISTI i due allegati alla suddetta nota, relativi al nuovo diagramma di Gantt e al nuovo “Prospetto 4: Previsione di spesa per fonte di finanziamento e per anno di competenza” che sostituiscono i corrispondenti prospetti riportati nello Studio di Fattibilità trasmesso da LAZIOcrea S.p.A. in data 11/07/2016 con nota prot. n. 0009145, che allegati al presente atto ne costituiscono parti integranti e sostanziali (Allegati 1a e 1b);

VISTO lo Studio di Fattibilità “Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese” relativo alla “Rete regionale SUAP” nell’ambito dell’Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale –

R.A. 2.2 del POR FESR Lazio 2014-2020, come integrato dal nuovo diagramma di Gantt e dal nuovo “Prospetto 4: Previsione di spesa per fonte di finanziamento e per anno di competenza”, che allegati al presente atto ne costituiscono parti integranti e sostanziali (Allegati 1, 1a e 1b);

VISTO lo schema di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la realizzazione delle attività previste dallo Studio di fattibilità relativo a “Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese” nell’ambito del POR FESR Lazio 2014-2020”, allegato alla presente determinazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);

CONSIDERATO che il numero di CUP assegnato al suddetto progetto è F82I16000130009;

RILEVATA quindi la necessità di:

- approvare lo Studio di Fattibilità inviato da LAZIOcrea S.p.A. denominato: “Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese”, come integrato dal nuovo diagramma di Gantt e dal nuovo “Prospetto 4: Previsione di spesa per fonte di finanziamento e per anno di competenza”, che allegati al presente atto ne costituiscono parti integranti e sostanziali (Allegato 1, 1a e 1b), il cui costo complessivo è pari all’importo di € 1.424.960,00 IVA inclusa, di cui € 1.327.360 IVA inclusa a valere sul POR FESR Lazio 2014-2020 ed € 97.600,00 IVA inclusa a valere sul capitolo S25904;
- affidare alla Società LAZIOcrea S.p.A. le attività previste dallo Studio di Fattibilità denominato: “Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese” e relativo alla “Rete regionale SUAP” nell’ambito dell’Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale – R.A. 2.2 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la realizzazione delle attività previste dallo Studio di fattibilità relativo a “Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese” nell’ambito del POR FESR Lazio 2014-2020”, allegato alla presente determinazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
- impegnare a favore di LAZIOcrea S.p.A. la somma di € 1.327.360 IVA inclusa a valere sul POR FESR Lazio 2014-2020, in riferimento ai capitoli di spesa per gli importi e gli esercizi indicati nella tabella sotto esposta ai sensi dell’art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari:

<i>Esercizio finanziario</i>	<i>Importo da impegnare</i>	<i>Capitolo A42188</i>	<i>Capitolo A42189</i>	<i>Capitolo A42190</i>
2018	557.030,73	278.515,36	194.960,76	83.554,61
2019	412.184,56	206.092,28	144.264,60	61.827,68
2020	358.144,71	179.072,36	125.350,65	53.721,70
Totali	1.327.360,00	663.680,00	464.576,01	199.103,99

- impegnare sull’esercizio finanziario 2021 a favore di LAZIOcrea S.p.A. la somma di € 97.600,00 IVA inclusa a valere sul capitolo S25904 trattandosi di fondi ordinari per Assistenza e Manutenzione;

DATO ATTO che per i suddetti impegni l’obbligazione giungerà a scadenza nel corso dei rispettivi esercizi finanziari;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare lo Studio di Fattibilità inviato da LAZIOcrea S.p.A. denominato: “Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese”, come integrato dal nuovo

diagramma di Gantt e dal nuovo “Prospetto 4: Previsione di spesa per fonte di finanziamento e per anno di competenza”, che allegati al presente atto ne costituiscono parti integranti e sostanziali (Allegati 1, 1a e 1b), il cui costo complessivo è pari all’importo di € 1.424.960,00 IVA inclusa, di cui € 1.327.360 IVA inclusa a valere sul POR FESR Lazio 2014-2020 ed € 97.600,00 IVA inclusa a valere sul capitolo S25904;

- di affidare alla Società LAZIOcrea S.p.A. le attività previste dallo Studio di Fattibilità relativo al “Rete regionale SUAP” nell’ambito dell’Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale – R.A. 2.2 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la realizzazione delle attività previste dallo Studio di fattibilità relativo a “Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese” nell’ambito del POR FESR Lazio 2014-2020”, allegato alla presente determinazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
- di impegnare a favore di LAZIOcrea S.p.A. la somma di € 1.327.360 IVA inclusa a valere sul POR FESR Lazio 2014-2020, in riferimento ai capitoli di spesa per gli importi e gli esercizi indicati nella tabella sotto esposta ai sensi dell’art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari:

<i>Esercizio finanziario</i>	<i>Importo da impegnare</i>	<i>Capitolo A42188</i>	<i>Capitolo A42189</i>	<i>Capitolo A42190</i>
2018	557.030,73	278.515,36	194.960,76	83.554,61
2019	412.184,56	206.092,28	144.264,60	61.827,68
2020	358.144,71	179.072,36	125.350,65	53.721,70
Totali	1.327.360,00	663.680,00	464.576,01	199.103,99

(i suddetti capitoli corrispondono alla missione 01 programma 12 macro-aggregato 2.02.03.02.000 “Software”);

- di impegnare sull’esercizio finanziario 2021 a favore di LAZIOcrea S.p.A. la somma di € 97.600,00 IVA inclusa a valere sul capitolo S25904 trattandosi di fondi ordinari per Assistenza e Manutenzione;
- di dare atto che per i suddetti impegni l’obbligazione giungerà a scadenza nel corso dei rispettivi esercizi finanziari;
- di dare atto che il suddetto progetto è contrassegnato con CUP n. F82I16000130009;
- di notificare il presente provvedimento alla società LAZIOcrea S.p.A.;
- di procedere alla pubblicazione del presente atto sul BUR della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.lazioeuropa.it e sul sito web dell’Amministrazione, al fine di darne la più ampia diffusione.

Avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica o dall’avvenuta conoscenza, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Gli allegati al presente Atto sono disponibili presso la struttura Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

IL DIRETTORE
Rosanna Bellotti